



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/10/2016

Articoli pubblicati dal 15/10/2016 al 17/10/2016

APPELLO AMERICANO SU ACAM. "ASCOLTATE LA NOSTRA PROPOSTA"

Inceneritore - Gli emissari italiani del gruppo di Chicago chiamano i sindaci. "Decidete sulla chiusura solo dopo avere visionato il progetto trentennale"

IL CASO RIFIUTI

Gli emissari della società finanziaria statunitense chiedono di poter illustrare la loro idea il 25 ottobre, ovvero due giorni prima dell'assemblea



Appello americano su Accam «Ascoltate la nostra proposta»

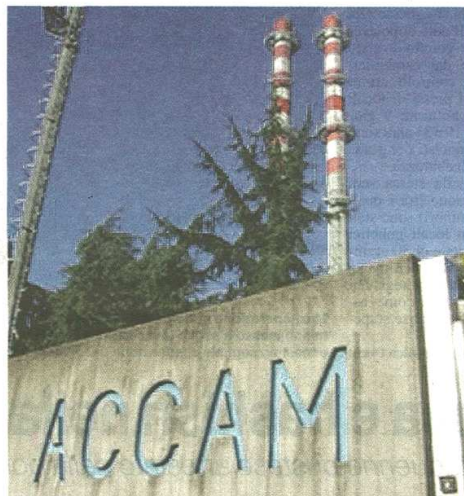
INCENERITORE *Gli emissari italiani del gruppo di Chicago chiamano i sindaci «Decidete sulla chiusura solo dopo avere visionato il progetto trentennale»*

Gli americani lanciano l'appello ai sindaci soci di Accam: «Prima di prendere qualsiasi decisione, soprattutto prima di decidere che il termovalorizzatore debba essere chiuso l'anno prossimo, almeno ascoltate la nostra proposta».

Ci sperano i manager di *Spartacus Project*, società di consulenza strategica che opera sul territorio italiano per APP America, una realtà di Chicago gestita da un team ex banchieri statunitensi che hanno messo gli occhi anche sull'inceneritore di Borsano per sviluppare un *project financing*.

Perché la loro intenzione è quella di farsi avanti con i Comuni e presentare un'ipotesi di reciproca utilità, «ma soprattutto - specificano dall'azienda con base negli States - per offrire ricadute positive anche sui cittadini, che potranno beneficiare dei nostri investimenti per ottenere una serie di servizi energetici efficienti e di pagare meno tasse». Insomma, mentre l'assemblea dei soci si è ridata appuntamento per il 27 ottobre, data in cui si deciderà se spegnere i forni nel 2017 oppure se prolungare la convenzione sino al 2021, gli americani cercano di spingere per la seconda soluzione, convincendo gli amministratori pubblici che in quel modo ci sarà il tempo di compiere gli approfondimenti e quindi di non sprecare a priori l'occasione.

Perché è chiaro che, se il privato dovesse ottenere spazio in questo settore, a quel punto sarebbe necessario rivedere tutti i piani di



Le richieste d'incontro sono state congelate da parte dei primi soci interpellati da Spartacus Project

spengimento e impostare un ragionamento che diverrebbe trentennale. Ma se il percorso auspicato da APP America è quello di esaminare il caso Accam dal punto di vista tecnico e finanziario, per proporre ai Comuni di indire una gara (a quel punto pubblica) e quindi di aggiudicarsela per investire risorse proprie in cambio di una concessione pluriennale del sito, è appunto indispensabile che i sindaci non affret-

tino i tempi di chiusura. «In questo senso - proseguono dalla società di consulenza - ci terremo perlomeno a poter spiegare chi siamo e quali intenzioni abbiamo. Invece, nonostante la richiesta di appuntamento, alcuni

primi cittadini come ad esempio quello di Legnano non ci hanno ancora risposto». Spartacus Project offre così una data: «Nella nostra lettera di presentazione abbiamo spiegato che il 25 ottobre,

quindi due giorni prima dell'assemblea, saranno in Italia anche i nostri vertici statunitensi e si potrebbe quindi organizzare un incontro sia per conoscere l'impianto, sia per dialogare coi sindaci. I quali, chiaramente, poi voteranno come riterranno giusto, ma almeno lo potranno fare conoscendo questa nostra disponibilità».

Le linee progettuali che hanno convinto gli statunitensi a muoversi verso Borsano, sono essenzialmente tre: «Visto che questa realtà ha già maturato una lunga serie di investimenti in campo energetico, spingeremo sulla prosecuzione dell'incenerimento dei rifiuti con tecnologie sempre più sicure e pulite (garantendo altresì la salvaguardia dei posti di lavoro, anzi creandone di nuovi), guardiamo con grande interesse alla questione del nuovo impianto a biogas (a prescindere che si scelga di farlo in Accam stessa oppure nel territorio di Legnano) e poi pensiamo che sia utile insistere sulla creazione di una rete del teleriscaldamento».

In pratica il fine di tutto è poter avere la concessione, mettere risorse al posto dei Comuni per fare tutti gli impianti e poi ripagare l'esborso negli anni di concessione. «Tutto questo - concludono gli emissari Usa - può ovviamente avvenire se il termovalorizzatore restasse aperto. In un momento di crisi e di difficoltà sarebbe un peccato che questa nostra proposta non venisse neppure ascoltata».

Marco Linari

APP America spinge perché lo spegnimento dei forni venga posticipato al 2021 per poi trattare

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 30; autore: Marco Linari

Busto Merita

IL COMITATO RACCOGLIE LA VOCE DELLA GENTE

BUSTO MERITA

Il comitato raccoglie la voce della gente

(Ma.Li.) - «Siamo disposti a pagare quasi 8 milioni di euro per far sopravvivere un impianto come Accam? Siamo disposti a sopportare altri 200 ricoveri nel prossimo quinquennio? Bastano gli interessi economici a rendere tollerabile la scelta?». Tante domande - e anche di più - che il comitato Busto Merita pone all'attenzione generale, annunciando l'apertura di uno spazio online che fino al 25 ottobre raccoglierà le opinioni dei cittadini e le consegnerà a chi

dovrà decidere sull'inceneritore giusto in tempo per l'assemblea del 27. E la posizione del comitato è chiaramente orientata a spegnere i forni alla svelta. La fretta del dare la parola ai cittadini dipende dal fatto che «tutto sta avvenendo, come spesso negli ultimi anni, senza ascoltare la gente e talvolta con riunioni a porte chiuse». Invece «ora tocca a tutti noi cittadini investire un minuto del nostro tempo per il futuro della salute di tutti noi e dei nostri figli»

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 30; autore: Marco Linari

Giampiero Reguzzoni

"TROPPE COSE NON DETTE DURANTE LA DISCUSSIONE"



«Troppe cose non dette durante la discussione»

Giampiero Reguzzoni, consigliere regionale della Lega, che pensa del caso inceneritore?

«Ho letto con attenzione cronache e documenti. E non ho capito cosa stia accadendo in quelle riunioni e soprattutto resto sorpreso dal fatto che non si sia discusso in assemblea di cose fondamentali».

In che senso?

«Il 5 ottobre è stato emanato un decreto del presidente del consiglio dei ministri che inserisce Accam fra i 40 impianti di preminente interesse nazionale».

Cosa vorrebbe dire?

«Vuol dire che perlomeno la cosa andava resa pubblica, per capire che effetti potrebbe avere su eventuali scelte. Tutto questo al di là del fatto che, come sempre, Roma si impone sulle vicende locali, fregandosene degli interessi locali, dimostrando all'Europa che c'è autosufficienza sui rifiuti ma vivendo ancora una volta sulle spalle del Nord».

Quello del Dpcm non è un problema da poco.

«Infatti mi sorprende che una discussione del genere non abbia evidenziato questo fattore. Lo stesso consiglio comunale di Busto Arsizino non ha toccato minimamente l'argomento. E non solo...».

Cos'altro c'è?

«Considerando che non si è trovata una soluzione sul problema, perché il Cda non ha avvisato i soci della proposta di investimento degli americani?».

Forse perché vorrebbe dire andare avanti per trent'anni nell'incenerimento...

«Ma chi lo ha detto? L'interesse dei privati, come il caso Cremona dimostra, è spesso conquistare la fetta di mercato, tant'è che A2A ha preso l'impianto ma la chiusura procede. Io non so quale sia la verità, ma non si può tacere questi aspetti fondamentali».

Insomma è una partita gestita male?

«Come minimo con superficialità. Sarebbe doveroso studiare la questione, sapendo che bisogna esplorare ogni strada se in ballo c'è un'ipotesi che potrebbe tutelare i lavoratori. Poi sia chiaro che anche chi pressa per spostare la data di chiusura al 2021, dovrebbe sapere che questa non è la strada indicata dalla Regione».

Ma.Li.

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 30; autore: Marco Linari

ALLAGAMENTI CONTINUI. ORA C'È UNA SPERANZA

Il sindaco annuncia l'accantonamento di fondi per i lavori

Allagamenti continui Ora c'è una speranza

Il sindaco annuncia l'accantonamento di fondi per i lavori

CASTELLANZA - Addio allagamenti davanti al pronto soccorso della clinica Mater Domini e nelle case di via Bettinelli? Allo stato dei fatti sembra fantascienza, eppure c'è un progetto che potrebbe davvero portare a una soluzione del problema.

Ad annunciarlo è il sindaco **Mirella Cerini**: «A fronte degli ultimi allagamenti, che hanno provocato danni e disagi notevoli, Cap Holding (che gestisce il servizio idrico e fognario) ha accantonato fondi con cui realizzare delle vasche di laminazione all'altezza del Parco dei Platani». Strutture che, in pratica, servirebbero a incanalare acqua senza il rischio di intasare le fognature come succede oggi: «Interventi di potenziamento degli impianti fognari sono stati fatti in passato, ma si sono rivelati solo palliativi – precisa il sindaco – più che altro perché oggi i

temporali sono bombe d'acqua: cadono in tre minuti tanti millimetri di pioggia quanti quelli che prima precipitavano in due o tre mesi».

Ovvio, quindi, che il problema non si sia ridimensionato malgrado le opere fatte. Ma gli abitanti e gli operatori commerciali posti lungo la via contestano che in realtà il problema si trascina da 25 anni: ogni volta si ritrovano locali e cantine pieni d'acqua. Addirittura, un operatore ha avviato una vertenza contro il Comune per i danneggiamenti subiti. Sull'efficacia del progetto di Cap Holding sono stati manifestati dubbi, ma il sindaco replica che «i tecnici della società hanno effettuato rilievi e approfondito il problema: come amministrazione non possiamo che affidarci a loro, anche perché sarà utilizzato il loro budget e sapranno bene come investire i propri soldi».

Ad attendere le vasche di laminazione è soprattutto la clinica Mater Domini, alle prese con l'acqua che raggiunge il pronto soccorso ogni qual volta si verificano temporali prolungati o nubifragi. Analoghi disagi, fra l'altro, si registrano in piazza Castegnate. Ma la mappa delle strade dove le fognature non reggono il carico di acque piovane non si limita qui, estendendosi fino a via Giusti e via Adua, dove se la passano anche peggio: basta parlare coi residenti di questa zona del rione Insù per sentire lamentele su giardini e cantine allagate. In via Giusti, per altro, a fare da tappo è il dosso che causa prolungati allagamenti della strada quando si verificano precipitazioni intense: poi, scendendo da qui e dalle vie Monte Nero e Vittorio Veneto, l'acqua trova il suo naturale sfogo in via Adua.

Stefano Di Maria



Piazza Castegnate e via Bettinelli sono spesso al centro di allagamenti



pubblicato il 15/10/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Brevi

REMEMBER AL TEATRO DI VIA DANTE / L'AZIENDA DI VALLE OFFRE UN POSTO DI LAVORO / DOMANI TORNA LA CASTAGNATA IN CASTEGNATE

BREVI

REMEMBER AL TEATRO DI VIA DANTE

CASTELLANZA - Nuovo ciclo di appuntamenti con il cineforum degli Amici del Teatro e dello Sport, organizzato col sostegno del Comune: il 17 ottobre alle ore 21, al Teatro di via Dante, per la rassegna "Quel senso di mistero", sarà proiettata la pellicola "Remember", del regista canadese Atom Egoyan.

L'AZIENDA DI VALLE OFFRE UN POSTO DI LAVORO

VALLE OLONA – Nuova opportunità di lavoro con l'azienda speciale consortile Medio Olona. È infatti aperta la selezione per un posto di assistente sociale a tempo pieno e determinato. Sul sito dell'azienda con sede a Marnate ci sono tutti i dettagli compreso il fac simile di domanda e tutte le indicazioni. Si tratta di una posizione per 38 ore settimanali, la scadenza per presentare la domanda è il 24 ottobre alle ore 12.30.

DOMANI TORNA LA CASTAGNATA IN CASTEGNATE

CASTELLANZA – Tornerà domani, dalle 14.30 nel cortile della sede del Cai in via Don Bosco 2, la "Castagnata in Castegnate": ci saranno assaggi gratuiti di castagne, vino e cioccolata, oltre a prove di arrampicata e tiro con l'arco. Una bella festa d'autunno che promette di richiamare tante persone.

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 32; autore: non indicato

CASTELLANZESE A MARIANO PER IL SETTEBELLO

Promozione - Domenica la brividi in vetta e in coda: campi centrali Castano e Uboldo

Castellanzese a Mariano per il settebello

PROMOZIONE Domenica da brividi in vetta e in coda: campi centrali Castano e Uboldo



Arrigoni e la Castellanzese sono di scena a Mariano Comense (foto Massarotto)

La danza del sole. Questo serve per la domenica in cui si celebrerà la settima giornata. Già, perché il clima di questi giorni non preannuncia niente di buono; non tanto e non solo per le condizioni dei terreni di gioco, quanto più che altro perché si rischia di giocare trovandosi praticamente in notturna già a inizio secondo tempo. Tant'è, fra due settimane con l'arrivo dell'ora solare, si passerà al più logico orario delle 14.30. Intanto però riflettori puntati, è proprio il caso di dirlo, su Mariano Comense dove la Castellanzese, fin qui devastante col suo sei su sei, va a far visita ai comaschi, da tutti considerati come una delle più credibili antagoniste. Il problema è che la squadra di Battistini ha già otto punti di ritardo e perdere lo scontro diretto potrebbe addirittura già tagliare fuori dai giochi una possibile rivale. Dietro è bagarre: per la Base 96, sorpresa fino a un certo punto coi suoi 16 punti, potrebbe essere una domenica importante in chiave primato. La trasferta a Solaro con l'Universal (6) però non va sottovalutata: due vittorie e zero gol subito sono la risposta a chi sosteneva, dopo le prime 4 disastrose giornate, che la squadra di Zorzetto fosse destinata a una lunga agonia. In impennata è il Gavirate (14), specie dopo i due punti ottenuti a tavolino contro la Vergiatese, ma domani la trasferta per i rossoblù sarà di quelle toste a Castano Primo con una squadra come quella di Maurizio Colombo che, dopo tre sconfitte di fila (7), vuole invertire la rotta per non dover iniziare a guardarsi alle spalle. Altro big-match vede in campo l'Uboldese (9) e l'Olimpia Ponte Tresa (11), due big che cercano di ricucire lo svantaggio dalla vetta di fronte in una gara che promette spettacolo e gol. Insomma, domani sera gli equilibri nei quartieri alti potrebbe subire una robusta assestata, ma pure in coda la giornata è da non perdere: la Vergiatese, scesa a 7 punti, ospita la Besnatese (5) per una sfida salvezza succulenta e lo stesso vale per il match fra Lentatese (8) e Morazzone (4) e caldissima promette di essere la gara fra Brebbia, ancora a quota 1, e Tradate (4). Infine a Garbagnate, l'Osl (6) e il Cairate (7) si giocano punti in palio preziosissimi per evitare di essere risucchiati in zona play-out.

Silvio Tranquillini

7ª GIORNATA – Domani, ore 15.30: Brebbia-Tradate, Castanese-Gavirate, Lentatese-Morazzone, Mariano-Castellanzese, Osl Garbagnate-Cairate, Uboldese-Olimpia P.T., Universal-Base 96, Vergiatese-Besnatese.

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 41; autore: Silvio Tranquillini

L'evento

DICIANNOVE ATENEI DAL MONDO ALLA LIUC PER DARE RICERCA IN RETE

L'EVENTO

Diciannove atenei dal mondo alla Liuc per fare ricerca in rete

CASTELLANZA - Fare rete per fare ricerca. È la premessa sulla quale diciannove università si sono date appuntamento in questi giorni alla Liuc. In tutto, una trentina di studenti, accompagnati dai relativi insegnanti, hanno dato avvio a una nuova edizione del network Prime, acronimo di professional inter-university management for educational networking: per dirla con gli stessi termini utilizzati dai docenti referenti, l'esperienza che si propone agli studenti dei corsi di ingegneria ed economia è una sorta di "Erasmus liofilizzato".

In pratica, si tratta di una competizione che un massimo di otto studenti selezionati da ogni ateneo svolge dividendosi in squadre internazionali e concorrenti. Ogni squadra si compone di un pugno di studenti di nazionalità tutte diverse che nel corso dell'anno accademico comunicano tra loro attraverso internet, con riunioni virtuali e scadenze programmate. Alla fine, le squadre partecipanti si ritroveranno in primavera a Coimbra in Portogallo per i complimenti ai vincitori: «Si trova così a concorrere una ventina di progetti innovativi. Cito il caso di una stampante 3D per protesi ad uso di bambini mutilati da mine e altri ordigni bellici. Sarà un'ottima occasione per sviluppare competenze molto utili in un mondo del lavoro sempre più internazionale», hanno sottolineato i docenti **Giacomo Buonanno e Luca Cremona**, che seguono gli studenti selezionati per Prime in caso di dubbi e difficoltà. «Il confronto con studenti di altre università, anche molto lontane per cultura e metodo, ha permesso negli anni di sviluppare leadership e dinamiche di gruppo, gestire fusi orari e fare scoperte a loro modo divertenti. Ad esempio, alla prova dei fatti, puntualità e precisione teutoniche non sono poi tanto vere», continuano i due, approvati dal presidente **Michele Graglia**, che è intervenuto per un saluto alle delegazioni, provenienti da tutti gli angoli d'Europa, dalla Polonia alla Spagna, dalla Grecia alla Lituania, dal Belgio alla Finlandia, e da due paesi extra europei: la Colombia e gli Stati Uniti.

Carlo Colombo

pubblicato il 16/10/2016 a pag. 10; autore: Carlo Colombo

Più opportunità

QUANDO IL FISCO AIUTA

PIÙ OPPORTUNITÀ

Quando il fisco aiuta

CASTELLANZA - (c.co.) Si scrive Patent Box, si legge agevolazioni fiscali. Per quanto tecnico, è un argomento di estrema attualità, quello trattato all'università Liuc. Per inaugurare la settima edizione del master in direzione amministrazione finanza e controllo, sono intervenuti alcuni esperti in materia, come **Ivan Spertini** e **Samuel Martinelli**, rispettivamente equity partner e associate partner della Kpmg, che ha premesso come anche il rapporto con le banche stia cambiando in virtù di questa nuova possibilità di detassare i margini ottenuti dallo sfruttamento di beni immateriali di proprietà ed opere di ingegno brevettate. Un'altra opportunità in tema di fisco e tassazioni per le imprese è rappresentata dal cosiddetto Transfer Pricing che permette un passaggio più indolore delle proprietà di beni e servizi tra imprese che fanno parte della stessa multinazionale ma le cui residenze fiscali appartengono a due paesi diversi, ovviamente con un diverso regime fiscale: «La variabile fiscale è essenziale nella pianificazione del futuro delle imprese che fanno dell'innovazione e dell'internazionalizzazione le strategie su cui puntare nei prossimi anni», ha affermato la direttrice del master, **Catry Ostinelli**. A coda della lezione aperta, è intervenuto anche **Riccardo Comerio**, in qualità di amministratore delegato della Ercole Comerio Spa, portando la sua esperienza in merito e arricchendo un momento di formazione pensato appositamente per manager e professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, attraverso il punto di vista di un'impresa del territorio.

pubblicato il 16/10/2016 a pag. 10; autore: Carlo Colombo

"DEI MIOPI AMMINISTRATORI VOGLIONO 60 DISOCCUPATI"

Accam - I dipendenti di Europower contro i politici. Chiusura assurda

«Dei miopi amministratori vogliono 60 disoccupati»

ACCAM I dipendenti di Europower contro i politici: chiusura assurda

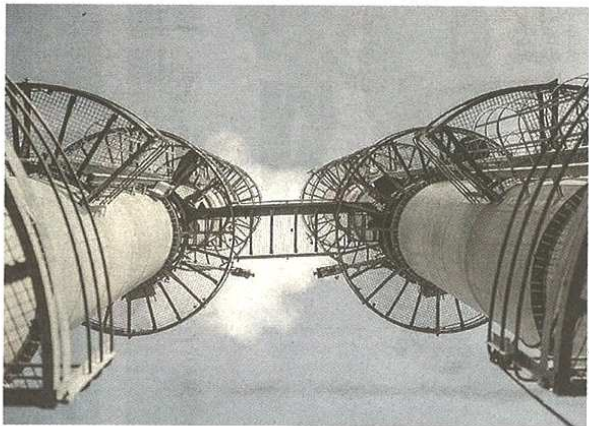
L'altro giorno sono stati i trenta dipendenti diretti di Accam a sfogarsi, «perché ci trattano come rifiuti». Ora a sfornare una lettera-appello sono i sessanta lavoratori di Europower, l'azienda che ha in concessione la gestione tecnica dell'impianto di Borsano. «Per molti, troppi mesi, abbiamo assistito in silenzio, ma con animo preoccupato, all'evolversi delle vicende legate al futuro», scrivono. «Confidavamo, in veste di cittadini, nel lavoro dei rappresentanti eletti, certi che potessero giungere in tempi brevi e con senso di responsabilità a una soluzione».

Aspettative andate deluse, tanto che nell'assemblea dei soci «abbiamo assistito all'ennesimo, inconcludente e confusionario incontro tra i sindaci. Possibile che dopo più di due anni di presentazioni di numeri e scenari ancora non sia chiaro l'impatto che la chiusura avrebbe sui bilanci dei Comuni e soprattutto su noi lavoratori? E naturalmente non ci riferiamo solo ai dipendenti di Accam, gli unici citati nei vari incontri e negli scenari proposti di continuità aziendale e che ora sembrano venir dimenticati dalla politica, ma anche a noi di Europower e a quelli di tutto l'indotto generato, dimenticati e mai menzionati come cittadini e lavoratori di serie B».

Di fatto, visto che Europower ha un contratto sul termovalorizzatore sino al 2021, decidere di spegnere i fornì l'anno prossimo «comporterebbe innanzitutto la cessazione di un servizio per il quale quasi 60 persone sono state assunte e impiegate e che si ritroverebbero anticipatamente senza occupazione e un futuro certo, senza possibilità di reimpiego vista la chiusura totale. Inoltre la rescissione del contratto comporterebbe, nonostante le penali, una grave crisi economica finanziaria per la stessa Europower con il conseguente rischio di perdita di ulteriori posti di lavoro, sempre nel territorio. Possibile che voi amministratori del territorio, non solo di Accam, siate così miopi e senza alcun progetto di politica industriale e del lavoro?». E la notizia degli americani comparsi all'orizzonte per investire nell'inceneritore «l'abbiamo accolta con entusiasmo, ma anche in questo caso gli amministratori oltre che miopi hanno fatto finta di essere anche sordi, pur di proseguire nel loro piano di chiusura. Troviamo assurdo che i cosiddetti amministratori (che depauperano risorse economiche, tecniche e lavorative) possano pensare di poter chiudere (in barba a Decreti Nazionali) uno dei maggior siti produttivi con tutte le conseguenze sociali ed economiche collegate ad una scelta che sarebbe, a nostro avviso, non basata su reali considerazioni tecniche ed economiche, bensì influenzata dagli effetti populistici che essa avrebbe sull'elettorato disinformato».

«Molti sindaci depauperano tante risorse economiche, tecniche e lavorative»

Marco Linari



Tempo di protesta anche per i dipendenti di Europower, azienda che impiega molte persone in Accam destinate forse a restare disoccupate

pubblicato il 16/10/2016 a pag. 28; autore: Marco Linari

L'ex assessore

"ANCHE IO HO LAVORATO LÌ. GENTE TRATATA DA RIFIUTO"

L'EX ASSESSORE

«Anche io ho lavorato lì Gente trattata da rifiuto»

Più che da ex assessore, stavolta **Mario Cislaghi** (foto) si sente di parlare come ex dipendente di Accam. Già, perché prima di darsi al sindacalismo e poi alla politica, lui ha lavorato nell'impianto della discordia. Insomma, era uno di loro, oggi in rivolta per le ipotesi di chiusura. «In questo senso - precisa Cislaghi - mi sento di dire che hanno ragione quei lavoratori che denunciano un caos politico assoluto



sulla vicenda e che né all'assemblea dei soci, né al consiglio comunale, hanno sentito una parola di chiarezza rispetto a ciò che li aspetta».

Per Cislaghi la vicenda sta imboccando una strada pericolosissima: «Di questo passo, anche nella riunione del 27 ottobre non si arriverà a nulla. Al massimo a una decisione presa a casaccio senza avere contezza dei pro e dei contro che una decisione

o l'altra comporterebbero». Il senso del suo sfogo è che «chi dovrebbe prendere una decisione non lo fa, infischiosene del fatto che con questo atteggiamento ci sono decine di famiglie condotte verso una situazione drammatica».

Da parte sua può «unicamente esprimere massima solidarietà ai dipendenti ed essere d'accordo con loro quando denunciano di essere vittime di una battaglia politica». E conclude: «Purtroppo li trattano come rifiuti, usandoli come merce di scambio a seconda delle convenienze del momento. In questo non vedo differenze fra i dipendenti Accam e i profughi».

Ma.Li.

pubblicato il 16/10/2016 a pag. 28; autore: Marco Linari

IL 2SI" DI VIVIANA ED ELEONORA. "LO ASPETTAVAMO DA 5 ANNI"

Unione lesbo - Presto in Spagna per la fecondazione assistita

Il "sì" di Viviana ed Eleonora «Lo aspettavamo da 5 anni»

UNIONE LESBO Presto in Spagna per la fecondazione assistita

CASTELLANZA - Nel giorno più importante della loro vita, sono approdate a Palazzo Brambilla fra applausi e congratulazioni: lei in abito bianco ma non classico, lei in un elegante completo con pantaloni e giacca neri. Sui loro volti la radiosità di chi ce l'ha fatta, nei loro occhi l'aspettativa gioiosa di chi si appresta a condividere tutto. **Viviana Renato**, 35 anni, ed **Eleonora Milvia Pagani**, 28, sono la prima coppia gay a scambiarsi gli anelli a Castellanza. Per l'occasione la Sala delle Colonne del municipio era addobbata a festa e gremita da familiari, parenti e amici, che hanno atteso le due promesse sposo.

Viviana ed Eleonora sono arrivate in cortile con un leggero ritardo rispetto alle 12, sotto una pioggerella che sembrava voler benedire la prima unione civile del comune. Ad attenderle c'era **Elisa Rossi**, responsabile dell'Ufficio Servizi Demografici: se era emozionata, non lo ha dato a vedere, impeccabile nel suo ruolo di pubblico ufficiale mentre elencava diritti e doveri dei coniugi fino allo scambio degli anelli e al bacio di rito davanti ai flash dei fotografi. Poi giù applausi, fra baci e abbracci e lo scambio di auguri di una felice vita insieme.

Che cosa significa per voi questo giorno? A rispondere è Viviana, che ha voluto espressamente *La Prealpina* per immortalare questo evento speciale e irripetibile: «E' da cinque anni che aspettiamo. Quando il Governo Renzi ha approvato la legge sulle unioni civili non ci credevamo, non ci sembrava vero... Pur vivendo insieme, per lo Stato era come se fossimo due estranee. Addirittura, quando la mia compagna doveva sottoporsi a un intervento chirur-

gico, siamo andate da un notaio per certificare che ero autorizzata a starle accanto in ospedale nel caso ci fossero state complicazioni: sì, perché potevano dirmi benissimo che non ero nessuno...».

Viviana, che abitava a Siracusa, ha conosciuto Eleonora mentre era in vacanza in Sicilia: fra loro è scattata subito la scintilla, è bastato incrociare gli sguardi per capire che fossero fatte l'una per l'altra. Da allora non si sono più separate, andando a vivere prima a Milano e, da tre anni, a Castellanza, dove hanno comprato una casa dopo avere trovato lavoro come commesse. L'unione civile è solo un altro passo

Una in abito bianco, una in tailleur pantalone. Raggianti all'idea di coronare un grande sogno

del loro percorso di vita in comune: «Ci siamo già mosse per farci una famiglia - annuncia Viviana, raggianti - Tenteremo in Spagna la procreazione assistita, così da avere dei figli e crescerli in Italia». Già, l'Italia: un Paese ancora troppo indietro sul fronte dei diritti delle coppie gay. «Purtroppo è così: siamo stati gli ultimi in Europa ad approvare una

legge, ma c'è ancora tanta strada da fare - puntualizza Eleonora - Credo che la società debba cambiare ma anche noi persone omosessuali: finché ci ghettizziamo, andando nei nostri locali per esempio, saremo sempre emarginati. Siamo i primi a non doverci etichettare». E le vostre famiglie? «Loro sono aperte, ci hanno accettato per quello che siamo. Sono tutti qui per condividere con noi questo giorno importante».

Andrete in viaggio di nozze? «No - risponde Viviana - Avremo di che spendere nei viaggi a Barcellona per riuscire a concepire un figlio...».

Stefano Di Maria



Viviana ed Eleonora hanno detto sì a Palazzo Brambilla davanti a un funzionario comunale. Erano davvero raggianti e hanno voluto comunicare a tutti la loro gioia invitando anche *La Prealpina* alle nozze (8/11)



pubblicato il 16/10/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Ieri l'ultimo giorno di attività per lo storico punto vendita Ferdani

IL NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO SALUTA. "DOPO 70 ANNI, È ORA DI RIPOSARSI"

Ieri ultimo giorno di attività per lo storico punto vendita Ferdani
**Il negozio di abbigliamento saluta
 «Dopo 70 anni, è ora di riposarsi»**



CASTELLANZA - (s.d.m.) Addio al negozio di abbigliamento Ferdani. Dopo 70 anni di attività, ha chiuso definitivamente le serrande ieri, dopo una festa di commiato dei gestori. Con questo esercizio se ne va un pezzo di storia di Castellanza, che ha resistito a una prima chiusura (quando si trovava in piazza Castegnate) e poi alla crisi.

Ad aprire l'attività, nel 1950, erano stati **Attilio Ferdani** e la moglie **Lina**, i quali avevano deciso di chiudere dopo le continue rapine subite. I fratelli **Mario, Enrica e Mariuccia** avevano però voluto seguire la professione dei genitori e così avevano aperto un nuovo negozio in via Moncucco. Rispetto a prima, quando si potevano trovare maglieria e capi per bambino, i nuovi proprietari si sono specializzati nell'abbigliamento da uomo e da donna.

«Ora è arrivato il momento di chiudere», afferma Mario. «Non perché siamo in

crisi ma perché abbiamo fatto il nostro tempo ed è ora di riposare». I clienti affezionati non hanno preso bene la notizia della chiusura: «Io abito qui vicino e quando mi alzo alla mattina queste vetrine sono la prima cosa che vedo», dice **Maria Venneri**. «Non posso crederci che da lunedì saranno chiuse per sempre».

Ma ci sono altri che raccontano di quelle vetrine, «davanti alle quali generazioni di genitori si sono fermate ad aspettare che i figli uscissero dalla scuola media Da Vinci». Per i fratelli Ferdani la chiusura non vuol essere un momento di tristezza

bensì di allegria: «Ce ne andiamo con la soddisfazione di chi ha lavorato tanto in una città come Castellanza, che ci ha dato molte opportunità». Numerosi i castellanzesi che ieri hanno partecipato alla festa. «Chiunque volesse portare avanti la nostra attività - è l'appello - si faccia avanti».

Tre fratelli
 avevano raccolto
 il testimone
 dai genitori

pubblicato il 16/10/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

CERINI: "SPOSARE I GAY È UN DOVERE"

Cerini: «Sposare i gay è un dovere»

CASTELLANZA - «Come mai non è stato il sindaco a celebrare la prima unione civile gay di Castellanza?». Se lo sono chiesto in tanti, sabato mattina nella Sala delle Colonne di Palazzo Brambilla, quando si sono unite per la vita **Viviana Renato**, 35 anni, ed **Eleonora Milvia Pagani**, 28 anni (nella foto Blitz).

«Ho avuto il ricevimento del pubblico tutta mattina, fino alle 13.30 - spiega **Mirella Cerini** - Ho quindi dovuto delegare la responsabile dell'ufficio Anagrafe. La nuova legge sulle unioni civili,

infatti, prevede che possano essere celebrate solo dal sindaco o da un pubblico ufficiale: per questo non poteva fare da celebrante un semplice consigliere comunale».

Ma se non avesse avuto tutti questi impegni, il sindaco avrebbe avuto problemi a presiedere la cerimonia? «No, perché rientra nei compiti attribuiti da una legge dello Stato. Avrebbe dovuto farlo qualunque sindaco fosse stato in carica al posto mio dopo l'approvazione della nuova norma sulle unioni civili». Una posizione che il pri-

mo cittadino si augura non si presti a nuovi attacchi contro la sua giunta, «perché, lo ripeto, non è questione che compete al Comune ma a una decisione governativa».

Cerini, comunque, avrebbe preferito meno clamore: «Ritengo che queste scelte debbano rimanere nella sfera privata. Le relegherei all'ambito dell'intimità». Viviana ed Eleonora si sono unite civilmente col parentado al seguito: per l'occasione, alle 12 di sabato mattina, c'erano in comune familiari, parenti e amici, che hanno voluto essere presenti per

condividere con loro questo importante momento. Le due ragazze si sono conosciute in Sicilia, a Siracusa, dove hanno cominciato una relazione che le ha portate alla convivenza; hanno poi deciso di andare a vivere a Milano e infine a Castellanza, dopo avere trovato lavoro come commesse. «L'unione civile, per noi, è il primo passo per formarci una famiglia - riferiscono -. Vogliamo avere figli attraverso la procreazione assistita: lo faremo in Spagna, perché in Italia non è permesso».

Stefano Di Maria



pubblicato il 17/10/2016 a pag. 16; autore: Stefano Di Maria

LO SCIPPATORE SERIALE ORA È SPARITO NEL NULLA

Lo scippatore seriale ora è sparito nel nulla

CASTELLANZA - (s.d.m.) E' sparito lo scippatore seriale che rubava le collane alle donne anziane. Da tempo, dopo i colpi messi a segno, si era diffuso un certo allarme fra le pensionate, che temevano di essere prese di mira: il malvivente, tuttavia, non è più entrato in azione, forse nel timore che i carabinieri fossero sulle sue tracce. L'uomo agiva avvicinandole mentre camminavano o andavano in bicicletta: pedalando su una bici non meglio identificata, le affiancava e - cogliendole di sorpresa - strappava loro dal collo la catenina.

L'ultimo colpo era stato messo a segno in via Pomini, nei pressi della vecchia stazione ferroviaria: vittima una 75enne residente in città, che ne era uscita miracolosamente incolume malgrado fosse stata stratonata per riuscire ad afferrare la collanina d'oro. Comunque sia le forze dell'ordine consigliano di tenere la guardia alta: non ci sarebbe da stupirsi se lo scippatore tornasse in azione quando meno la gente se lo aspetta.

pubblicato il 17/10/2016 a pag. 16; autore: Stefano Di Maria

Dopo la mobilitazione popolare

OGGI TUTTI IN REGIONE AL SUMMIT SULL'OLONA**DOPO LA MOBILITAZIONE POPOLARE**

Oggi tutti in Regione al summit sull'Olona

CONTRATTO DI FIUME *La riunione per fare il punto*

VALLE OLONA - Fiume sotto i riflettori questo pomeriggio in Regione. L'assessore all'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile **Claudia Terzi** parteciperà all'incontro del Comitato di coordinamento del Contratto di Fiume Olona - Bozzente - Lura: all'appuntamento parteciperà anche **Luca Marsico**, presidente della commissione Ambiente che segue da anni le vicende del fiume Olona impegnandosi per trovare soluzioni condivise volte al risanamento delle acque.

L'incontro di oggi è nato nell'ambito della mobilitazione popolare, in particolare anche grazie al pressing puntuale del gruppo "Amici dell'Olona, il nostro fiume" coordinato dall'avvocato legnanese

Franco Brumana, che in pochi mesi ha raccolto su Facebook oltre seimila adesioni e con i dovuti modi è stato in grado di porre l'accento su questioni aperte e mai risolte in questi anni.

«Il comitato di coordinamento del Contratto di Fiume Olona - Bozzente - Lura è stato convocato al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività e delle problematiche presenti, anche a seguito delle segnalazioni e richieste pervenute dal territorio», spiega il comitato. «L'incontro sarà occasione per condividere quanto realizzato nell'ambito del Contratto di fiume, assunto da Regione Lombardia quale strumento essenziale per la programmazione, il finanziamento e l'attuazione degli interventi sui bacini dei fiumi Olona, Bozzente e Lura».

Sebbene si parli di tre corsi d'acqua, il principale problema da affrontare è legato all'Olona: già nelle scorse settimane l'assessore Terzi era stata convocata da Marsico in commissione. L'appuntamento di oggi al Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli 31esimo piano è un ulteriore segnale di attenzione istituzionale e politica. Le attese sono alte da parte del territorio, da troppo tempo si attende il risanamento del fiume.

**Claudia Terzi** (foto Blitz)

V.D.

pubblicato il 17/10/2016 a pag. 19; autore: Veronica Deriu

CON WONDER AMANDA LA SAB LEGNANO SI REGALA UNA PRIMA DA SOGNO

A2 femminile - Corneo è super, espugnata Soverato

Con Wonder Amanda la Sab Legnano si regala una prima da sogno

A2 FEMMINILE Corneo è super, espugnata Soverato

VOLLEY SOVERATO 1
SAB GRIMA LEGNANO 3
(25-16, 23-25, 23-25, 23-25)

SOVERATO Demichellis 1, Manfredini 18, Vujko 8, Travaglini 6, Zanotto 9, Karakasheva 13, Biscconti (L), Caravello, Bertone 5, Gennari 2. N.e. Caforio (L2). All. Saja.

LEGNANO De Lellis 6, Mingardi 8, Facchinetti 12, Furlan 12, Coneo 21, Grigolo 12, Paris (L), Muzi 4, Kosareva 1. N.e. Figini, Mazzotti, Bossi (L2). All. Pistola.

Arbitri Giorgianni di Messina e Scarfò di Reggio Calabria.

Note durata set: 25', 26', 30', 29'; tot. 1h50'. Soverato: battute sbagliate 9, vincenti 3, ricezione positiva 47% (perfetta 24%), attacco 35%, muri 9, errori 6. Legnano: battute sbagliate 11, vincenti 8, ricezione positiva 49% (perfetta 26%), attacco 37%, muri 8, errori 21.

SOVERATO (Cosenza) - Nemmeno nei sogni più belli la Sab Grima Legnano poteva immaginarsi un esordio in A2 migliore di quello andato in scena a Soverato contro una potenza del campionato quale è la formazione del varesino Stefano Saja. La

LA SITUAZIONE

Vittoria per Degradi e Pesaro Mazzaro trascina Filottrano

(f.c.) - Vincono tutte le big all'esordio, prima fra tutte il Pesaro di **Degradì** (12, panchina per Rebecca Rimoldi). Rischiano qualcosa Trento a Mondovì (6 per l'ex Uyba **Fondriest**) e Filottrano in casa contro la neopromossa Marignano (15 di una super **Alessia Mazzaro**); i 14 di Federica Biganzoli sono decisivi nel successo di Settimo su Palmi, colpo al tie-break di Caserta contro Olbia).

RISULTATI (1° turno) Soverato-Legnano 1-3, Pesaro-Cisterna 3-0, Filottrano-Marignano 3-1, Mondovì-Trento 1-3, Caserta-Olbia 3-2, Brescia-Chieri 3-0, Settimo Torinese-Palmi 3-1.

CLASSIFICA Pesaro, Brescia, Trento, Settimo Torinese, Filottrano e Legnano punti 3; Caserta 2; Olbia 1; Soverato, Marignano, Palmi, Mondovì, Chieri e Cisterna 0.

PROSSIMO TURNO (23 ottobre, ore 17) Chieri-Soverato, Palmi-Pesaro, Cisterna-Filottrano, Trento-Caserta, Olbia-Settimo Torinese, Marignano-Brescia, Legnano-Mondovì.

realità, invece, per una volta ha... battuto la fantasia con le aquile capaci di andare oltre la mezz'ora di attesa per un problema al tesseramento di **Elisabeth Fedele** (nazionale francese che Soverato ha poi dovuto dirottare in tribuna) e di non farsi schiacciare dal 25-16 del primo set, nel quale Legnano ha pagato lo scotto dell'esordio e la serata nera di **Camilla**

Mingardi (0 su 5, diventato alla fine 6 su 30). E proprio l'"assenza" del faro del gioco legnanese rende l'impresa di Soverato ancor più importante perché ha detto che attorno al talento ex Montichiari "ruota" una squadra nella quale tutte sanno cosa fare ad iniziare da capitana **De Lellis**, la vera anima del gruppo. Capite le difficoltà di **Mingardi**, in-

fatti, **De Lellis** ha cambiato scelte offensive trovando risposte di assoluta qualità da **Amanda Coneo**, la vera "woman of the match".

La prestazione della lombiana è tutta racchiusa in numeri da paura: 62% di ricezione positiva, 44% offensivo su 43 palloni (unico neo i sei errori diretti) e due muri. Accanto all'ex Filottrano hanno brillato le due centrali, **Facchinetti** e la ritrovata **Furlan** che, al rientro in campo dopo quasi un mese di assenza, ha ripagato la fiducia di **Pistola** "scrivendo" una partita da 12 punti col 53% (ancora meglio ha fatto il prodotto della Pro Patria chiudendo al 56%). Insomma, una prova d'insieme che certifica lo stato di mina vagante della Sab Grima, Legnano ed il fatto di aver vinto i tre set ai vantaggi (e dopo frazioni che non hanno mai visto più di tre punti di margine tra le due squadre) è un ulteriore conferma sul valore del roster legnanese.

Domenica al PalaBorsani arriva Mondovì per una prima verifica e per capire se il raid del PalaScoppa sia stato un caso o il primo capitolo di un campionato da vivere in prima fila.



Amanda Coneo sorridente dopo la grande prestazione

pubblicato il 17/10/2016 a pag. 40; autore: non indicato

BRIVIDI CASTELLANZA, LA GIOIA ARRIVA AL TIE-BREAK

C1 Femminile - Tradate spreca troppo ed alla fine torna da Mandello senza punti

Brividi Castellanza, la gioia arriva al tie-break

C FEMMINILE Tradate spreca troppo ed alla fine torna da Mandello senza punti

MANDELLO-TRADATE 3-1
(25-20, 25-23, 22-25, 27-25)

TRADATE Cerri 2, Martini 15, Ceccarello 13, Coltro 12, Niada 16, Grimoldi 2, Lanzafame (L), Baj 2, Grimoldi 8, Mungai (L2). N.e. Bardelli, Pusceddu, Tarsitano. All. Uma.

E' stato un esordio non particolarmente felice per Tradate che torna dalla trasferta di Mandello con la sensazione di aver perso un'occasione. Troppi, infatti, gli errori commessi dalla formazione di Uma (addirittura 15 nel solo primo set) che, nonostante tutto, ha avuto la chance per allungare la gara al tie-break. Dopo un primo set in cui ha funzionato veramente poco (8-4, 16-14, 19-19) ed un inizio di secondo molto simile (8-5, 18-11), le varesine

hanno carburato perdendo in volata la frazione (22-17, 24-22) ma vincendo con personalità la terza grazie al duo Martini-Niada ed al buon impatto di Grimoldi (7-8, 13-16, 19-22). Lo 0-5 di avvio quarto set era di buon auspicio ma le padrone di casa sono rientrate subito (14-12) aprendo un bel punto a punto nel quale Tradate è sempre stato avanti (18-21) non capitalizzando due palli set e venendo punito da errori consecutivi.

CASTELLANZA-RIVANAZZANO 3-2
(25-22, 22-25, 30-28, 21-25, 15-13)

CASTELLANZA Consiglieri 2, Monti 12, Biglietti 10, Perinotto 7, Ballardini 20, Ottaviani 3, Pozzi (L), Taccin, Rossetti 8, Vicco (L2).

N.e. Cartabia, Bosotti. All. Luoni. Soffre, spreca ma alla fine sorride perché i due punti conquistati sono più importanti di quello lasciato per strada. E' da brividi l'esordio di Castellanza che, senza Pirolic (out per problemi di lavoro), spreca due volte il vantaggio di un set ma, come impone la... "legge Luoni", porta a casa il successo al tie-break. E' Ballardini a dominare la prima frazione, mentre l'ingresso di Rossetti (fuori Ottaviani) sistema le cose nel terzo (rimonta da 19-23 a 23-23 sulle battute di Monti) anche se il punto esclamativo lo mette Biglietti a muro. Nel tie-break Consiglieri in battuta scava subito il break (4-0) che le streghe sono brave a difendere fino al 15-13 finale.



Giulia Cerri del Tradate

LA SITUAZIONE	
<p>C FEMMINILE GIRONE A</p> <p>RISULTATI (1° turno) Piccolginate-Mariano 3-0, Concorezzo-Agrate 3-2, Pero-Desio 1-3, Mandello-Tradate 3-1, Briacom-Novate 1-3, Lazzate-Arosio 3-0, Gorgonzola-Settimo 3-0.</p> <p>CLASSIFICA Piccolginate, Gorgonzola, Lazzate, Desio, Novate e Mandello punti 3; Concorezzo 2; Agrate 1; Tradate, Briacom, Pero, Arosio, Settimo e Mariano 0.</p>	
<p>C FEMMINILE GIRONE B</p> <p>RISULTATI (1° turno) Vizzolo-Brembate 1-3, Barzago-Costa Volpino 3-2, Castellanza-Rivanazzano 3-2, Bresso-Ponti sull'Isola 1-3, Binasco-Cusano 2-3, Gardonese-Soresina 3-0, Bellusco-Capergnanica 3-0.</p> <p>CLASSIFICA Bellusco, Gardonese, Brembate e Ponti sull'Isola punti 3; Cusano, Castellanza e Barzago 2; Costa Volpino, Rivanazzano e Binasco 1; Bresso, Vizzolo, Soresina e Capergnanica 0.</p>	

pubblicato il 17/10/2016 a pag. 42; autore: non indicato

LA CASTELLANZESE È INARRESTABILE. SETTEBELLO A MARIANO COMENSE

Striscia vincente - Doppietta di Milazzo e Fiumicelli gol: successo numero 7



La Castellanzese è inarrestabile Settebello a Mariano Comense

STRISCIA VINCENTE Doppietta di Milazzo e Fiumicelli gol: successo numero 7

MARIANO COMENSE – La Castellanzese fa sette su sette e fa suo anche lo scontro diretto contro il Mariano, una delle avversarie più accreditate del girone. Il treno neroverde viaggia spedito e, nonostante qualche sofferenza di troppo, nell'occasione si impone per 3-2 mostrando, soprattutto nei primi 40 minuti, un predominio territoriale straordinario degli uomini allenati da Emiliano Palazzi.

La Castellanzese aggredisce il match e trova subito il gol del vantaggio al 12' grazie ad un Fiumicelli in grande spolvero che, inventa un filtrante in area che Milazzo trasforma in oro freddando Franco in diagonale. Il Mariano fatica a centrocampo, si affida a lanci lunghi per un Villa lasciato troppo solo e, al 32', capitolata ancora. Fiumicelli questa volta lancia in area Arrigoni che si fa stoppare da Franco in uscita; sulla respinta il più lesto è ancora Milazzo che di prima sigla il raddoppio a porta sguarnita. Il 2-0 scuote il Mariano che al 34' trova la traversa su cor-

MARIANO - CASTELLANZESE 2-3 (1-3)
MARIANO (4-2-3-1) Franco; Tripodi, Zingaro, Garbero, D'Aprile; Trabattoni, Abadio; Cavalleri (29' s.t. Zaga), Prandini, Giugliano; Villa. A disposizione: Martà, Casartelli, Meroni, Purita, Mangruca, Tettamanti. All. Battistini.
CASTELLANZESE (4-4-2) Pasiani; Pignatiello, Martini, Tamai, Silvestri (45' s.t. Tatanì); Arrigoni (38' s.t. Cinotti), Fiore, Libralon, Pedergnana; Fiumicelli (14' s.t. Banfi), Milazzo. A disposizione: Salvadori, Larocca, Moretta, Tirde. All. Palazzi.
ARBITRO El Eila di Milano (Ferrara di Milano e Rovelli di Monza).
MARCATORI p.t. 12' Milazzo (C), 32' Milazzo (C), 36' Fiumicelli (C), 45' Villa (M); s.t. 12' Garbero (M).
NOTE Cielo sereno e temperatura di circa 20 gradi. Ammoniti: Trabattoni e Garbero per il Mariano, Banfi per la Castellanzese. Tiri: 11(9)-8(5). Falli: 14-10. Corner: 6-2. Fuorigioco: 3-2. Recupero: 1' + 4'.



Ormai è un classico: la Castellanzese festeggia ancora. A Mariano è la settima vittoria (foto Aldo Mazarutti)

ner di Zingaro, ma i padroni di casa al 36' capitolano ancora. Fatale una punizione dal limite di Fiumicelli non trattenuta da un colpevole Franco. Un 3-0 sonoro che, però, non chiude i conti anche perché al 45' Villa controlla da solo in area e in rovesciata trova il gol del 3-1 che tiene in partita i suoi. «Abbiamo disputato un primo tempo quasi perfetto – commenta Palazzi –, peccato

per la disattenzione sul gol che ha dato al Mariano una chance». Nella ripresa la Castellanzese ha subito la palla del 4-1, ma Arrigoni scheggia il palo con un sinistro a giro. Il Mariano ritrova solidità grazie ai calci piazzati e, al 12' su corner, trova il 3-2 con Garbero che svetta di testa su Tamai e supera Pasiani. «In una gara come questa – ha commentato l'allenatore del Mariano Danilo Battistini – non puoi regalare un tempo e rincorrere sempre. Siamo sfortunati, c'era un fallo prima dell'1-0 e ci hanno anche annullato un gol per un fuorigioco inesistente. Dobbiamo invertire il trend e il campionato è ancora lungo. Andare a riprendere la Castellanzese è ancora possibile e noi ce la faremo».

Il Mariano, infatti, il gol del 3-3 lo ha trovato al 18' dopo una punizione di Abadio non trattenuta da Pasiani, Villa insacca, ma in posizione di offside. La Castellanzese prova a colpire in contropiede e solo un miracolo di Franco, che ipotizza Silvestri nell'uno contro uno salva il risultato. Una parate decisiva come quella di Pasiani che al 39' annulla il tiro all'angolino di Villa consegnando alla Castellanzese l'ennesimo successo stagionale. «Sette vittorie in sette gare – ha ribadito Palazzi – sono un risultato incredibile, ma bisogna restare concentrati sul presente che per me vuol dire Ubaldese. I conti li faremo a fine stagione».

Emanuele Tramacere



PAGELLE

Fiore, una diga. Villa gagliardo

MARIANO
FRANCO 5.5 Parte male ed è disastroso sul 3-0, ma si riscatta nella ripresa con due interventi prodigiosi.
TRIPODI 5.5 Soffre nell'1 contro 1 e non riesce a spingere.
ZINGARO 5.5 Lotta, sgomitata e colpisce una traversa, ma anche lui va in crisi nei primi 40 minuti.
GARBERO 6.5 Segna di testa il 3-2, ma per 40 minuti è il leader di una difesa in bambola.
D'APRILE 5.5 Arrigoni gli fa vedere le stelle.
TRABATTONI 5.5 Troppo solo a metà campo, i lanci lunghi dalla difesa non lo aiutano.
ABADIO 5.5 Sbaglia ogni pallone giocato.
CAVALLERI 6.0 Corre tanto, ma è innescato raramente (29' s.t. Zaga 5.5 Mai servito, non incede).
PRANDINI 5.5 Due assist da fermo, ma nulla più.
GIUGLIANO 6.0 L'unico a dare supporto a Villa, cala nel finale.
VILLA 6.5 Combatte da solo contro la difesa neroverde. Si inventa il 3-1 e sfiora il pari a 5 dalla fine.

CASTELLANZESE
PASIANI 6.5 Decisivo e reattivo nel finale su Villa.
PIGNATIELLO 6.0 Diligente in copertura, non sfigura in marcatura su Cavalleri.
MARTINI 6.5 Sempre in anticipo, si adatta terzino nel finale.
TAMAI 5.5 Sovrastato da Garbero nel 3-2.
SILVESTRI 5.5 Si divora il gol che avrebbe chiuso la gara (45' s.t. Tatanì s.v.).
ARRIGONI 6.5 Spina nel fianco, colpisce un palo che grida vendetta (38' s.t. Cinotti 6.0 Dà profondità nel finale).
FIORE 6.5 Diga insuperabile a centrocampo.
LIBRALON 6.5 Vince nettamente il confronto con Abadio, dà sempre una linea pulita di passaggio.
PEDERGNANA 6.0 Corsa e sacrificio, fatica un po' sotto porta.
FIUMICELLI 7.5 Giostra fra le linee e dal suo piede partono l'assist dell'1-0, il filtrante che porta al 2-0 e la punizione del 3-0. Decisivo, esce stremato (14' s.t. Banfi 6.5 Blindata la difesa sulla palla alte).
MILAZZO 7.5 Fa sponde gioca per la squadra e segna due gol da punta vera.



ARBITRO El Eila di Milano 5.5 Si fida, forse troppo, dei suoi assistenti



Abbiamo sempre vinto, un risultato incredibile. Ma dobbiamo rimanere concentrati



pubblicato il 17/10/2016 a pag. 6 sport; autore: Emanuele Tramacere

Il caso - "Amministrazioni inadeguate hanno portato questa società al fallimento, senza assumersi poi nessuna responsabilità"

ACCAM, DIPENDENTI SUL PIEDE DI GUERRA. "TRATTATI COME MERCE DI SCAMBIO"
IL CASO «Amministrazioni inadeguate hanno portato questa società al fallimento, senza assumersi poi alcun tipo di responsabilità»

Accam, dipendenti sul piede di guerra «Trattati come merce di scambio»

■ Accam, si inizia a trattare, in cerca di una strategia per dare un futuro alla società. Il dramma dei 30 dipendenti di via Arconate, che temono di restare senza lavoro e senza stipendio: «Noi, trattati come merce di scambio da amministrazioni irresponsabili». Ieri mattina un primo incontro tra il sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli e il suo collega di Gallarate Andrea Cassani ha posto le basi per individuare una exit strategy per salvare Accam dal fallimento. Troppo poco il tempo a disposizione per arrivare a un piano indu-

striale sull'aggregazione tra Accam, Agesp e Ala per la creazione di una società unica dalla raccolta allo smaltimento, la soluzione che si starebbe profilando è un impegno scritto tra Busto, Gallarate e Legnano che getta le basi per l'aggregazione, approvando il bilancio con l'opzione 2021 e scongiurando il doppio impianto dell'umido.

Intanto sono i dipendenti di Accam, con le loro rappresentanze sindacali, ad alzare la voce: «Ci sentiamo trattati come merce di scambio per quelle amministrazioni che non hanno responsabi-

lmente gestito negli anni la società e che stanno portando questa realtà produttiva alla liquidazione sulla carta, ma più probabilmente al fallimento, senza assumersi nessuna responsabilità». Un atteggiamento, quello dei soci Accam, che i dipendenti stigmatizzano: «Siamo rimasti delusi quando abbiamo realizzato che, a eccezione di un paio di Comuni, per i soci non siamo più una priorità da garantire ma solo un peso da eliminare, magari ricorrendo ad ammortizzatori sociali, sempre che ci spettino effettivamente». Il pericolo è quello di re-



L'inceneritore di Accam Archivio

stare senza lavoro: «Ci chiediamo se gli amministratori di una S.p.a., a maggior ragione a capitale pubblico - sostengono i dipendenti di Accam - possano decidere di cessare l'attività, senza avere la contezza effettiva degli aspetti che tale scelta porterà ai bilanci comunali ma,

cosa ben più grave, scegliendo consapevolmente di lasciare senza lavoro 30 persone, 30 cittadini che dai sindaci stessi dovrebbero essere amministrati e tutelati». Ma anche più concreto e immediato, vista la grave situazione finanziaria della società, segnalata in assemblea anche dal presidente (poi dimissionario) Marco Pigni: «Con l'ennesimo rinvio - fanno notare i dipendenti Accam - oltre che aggravare la situazione economico finanziaria della società, si rischia di compromettere anche la certezza degli stipendi». ■ A. Ali.

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 26; autore: Andrea Aliverti

Weekend di appuntamenti (anche a Olgiate) e gare "curiose"

TRA CASTAGNATE E BANCARELLE VINCE CHI SPUTA IL FAGIOLO LONTANO

Dopo quattro campionati il record di "sputata" appartiene a un abitante di Castano Primo. È di ben 15,43 metri

CASTELLANZA Weekend denso di appuntamenti (anche a Olgiate) e gare "curiose"

Tra castagnate e bancarelle vince chi sputa il fagiolo lontano

Dopo quattro campionati il record di "sputata" appartiene a un abitante di Castano Primo: è di ben 15,43 metri

di **Maria Giulia Porrello**

■ Saperi autunnali tra Castellanza e Olgiate Olona. Domenica si svolgeranno nella prima la Castagnata in Castegnate e nella seconda la Sagra d'Autunno.

La Castagnata in Castegnate, giunta alla sesta edizione, è organizzata dalla sezione locale del Cai e dall'assessorato alla cultura in collaborazione con il Gruppo sportivo dei Tapascioni e la partecipazione della Pallavolo Castellanzese e della Compagnia dei liberi arcieri di Castellanza. L'appuntamento è alle 14.30 nella sede del Cai in via don Bosco: il pomeriggio - la festa terminerà alle 18 - sarà all'insegna di assaggi gratuiti di castagne, vino e cioccolata.

Non mancherà la possibilità per i bambini di imparare i primi rudimenti di scalata nella palestra di arrampicata del Cai o di provare la propria abilità di arcieri nel campo pratica allestito dalla Compagnia dei liberi Arcieri. L'evento si svolgerà anche in caso di pioggia.

Durante la manifestazione avrà luogo anche il quarto campionato open di sputo del fagiolo proposto dai Tapascioni. Chi vorrà potrà tentare di battere il record assoluto di 15,43 metri di Simone Cusimano di Castano Primo e il record castellanzese di 14,61 metri di Giuseppe Paci. Le iscrizioni sono libere finì alle

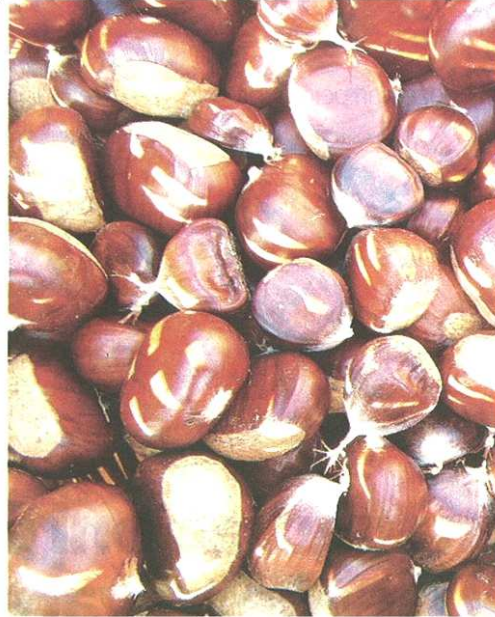
17.30, la gara sarà suddivisa in categorie. Alle 18 è prevista la premiazione.

A Olgiate Olona, la Sagra d'autunno organizzata dalla Pro Loco interesserà le vie del centro dalle 9 alle 18 con le bancarelle hobbistiche e alimentari, quelle degli Ambulanti dell'Insubria e le isole gastronomiche.

Nel cortile del Palazzo comunale sarà allestita una mostra di quadri, non mancheranno le auto d'epoca e i laboratori per i ragazzi. Alle 12 l'appuntamento è con l'Aperitivo del ghisa. Il tutto condito da frittelle di zucca e tante castagne.

In occasione del tradizionale appuntamento annuale sarà inoltre aperta in via straordinaria la Sala Alba di Villa Gonzaga dove si potranno ammirare le pitture di Antonio Rubino. Le visite potranno essere effettuate dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La Sagra sarà preceduta oggi alle 15 (il ritrovo è alle 14.30) dalla Zampettata d'autunno, orga-



Non solo castagne tra Castellanza e Olgiate Olona questo weekend Archivio

nizzata dalla Pro loco e dall'Ufficio tutela animali della Polizia locale. La passeggiata sarà lungo il fiume Olona: sono invitati a partecipare tutti i cani con i loro padroni. Lungo il percorso saranno allestiti punti di ristoro per gli amici a quattro zampe

che, sottolineano gli organizzatori, dovranno essere tenuti al guinzaglio.

La partenza e l'arrivo, previsto per le 17, sono al parco Gonzaga ove saranno distribuiti la merenda e i gadget ai partecipanti. L'iscrizione è gratuita. ■

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 27; autore: Mariagiulia Porrello

Sab Volley

LEGNANO A SOVERATO. "UN CAMPO CALDISSIMO"

SAB VOLLEY

Legnano a Soverato «Un campo caldissimo»



Il coach della Sab Legnano Andrea Pistola

■ Partenza per Soverato. Comincia oggi il lungo cammino della Sab Grima Legnano nel campionato di serie A2. Si gioca solamente domani pomeriggio ma la trasferta calabrese ha convinto squadra e staff a partire con un giorno d'anticipo per essere pronte al meglio contro una delle più esperte della categoria. Esperte, invece, del campo, il libero giallonero Sara Paris che presenta così la partita: «Il campo è sicuramente caldissimo, sarà una partita difficile prima di tutto per il fattore ambientale; inoltre affronteremo una formazione costruita per salire, un obiettivo molto diverso dal nostro. Noi però siamo una squadra spavalda, sono convinta che faremo bene. Siamo pronte al debutto sia fisicamente sia mentalmente, non ho la sfera di cristallo ma penso che giocheremo una buona partita».

Le ragazze di coach Pistola proveranno a far subito bene dopo il buon precampionato visto e giocato fin qui. ■ M. And.

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 33; autore: M. And.

Istruzione - L'Europa delle Università si incontra all'ateneo di Castellanza per una tre giorni di incontri

"L'ARENA PER GLI STUDENTI È L'EUROPA"

"Prime" dà la possibilità, ogni anno, ad alcuni giovani della Liuc, di confrontarsi con quelli di altri istituti stranieri

ISTRUZIONE L'Europa delle università si incontra all'ateneo di Castellanza per una tre-giorni di incontri

«L'arena per gli studenti è l'Europa»

"Prime" dà la possibilità, ogni anno, ad alcuni giovani della Liuc, di confrontarsi con quelli di altri istituti esteri

di **Andrea Aliverti**

CASTELLANZA

L'Europa delle università si incontra alla Liuc: «Ormai l'arena su cui si affacciano i nostri studenti è l'Europa». Mentre l'Unione vera e propria, l'Europa di Bruxelles, vive momenti di crisi, tra la Brexit e le spinte populistiche, quella degli atenei che si occupano di business e innovazione è più che mai interconnessa. Lo dimostra la tre-giorni di incontri del network Prime che si è svolta all'Università Cattaneo di Castellanza. "Prime" è un acronimo, e sta a significare "Professional Inter-university Management for Educational Networking". È una rete di 19 università, quasi tutte europee (più una della Colombia e un college di New York) e di Paesi diversi (solo il Belgio, fondatore del network, vanta due atenei), che si pone come obiettivo di «sviluppare e promuovere le conoscenze internazionali e le competenze interculturali sia per i professori che per gli studenti attraverso lo sviluppo di progetti, ogni anno su un macrotema differente». Quello dello scorso anno, che si è concluso con la "Euroweek" a Bruxelles, era "Creatività e imprenditorialità: affrontare i Megatrends", mentre nel corso di questo anno accademico gli studenti si cimenteranno sul tema "Dal sociale all'hi-tech", che li porterà alla "Euroweek" di Coimbra in primavera.

"Prime" dà la possibilità, ogni anno, ad un numero di studenti Liuc, tra i sei e gli otto, (selezionati in base a competenze disciplinari e linguistiche, ma anche a capacità relazionali), di confrontarsi con i pari età delle altre università aderenti alla rete, per mettere a punto dei gruppi internazionali che sviluppano progetti sul tema prescelto. I team coinvolgono due studenti per ciascuna università, attraverso un meccanismo di autoselezione: in una prima fase i gruppi si confrontano a distanza, utilizzando strumenti come Skype, Dropbox e Google Drive, poi finalizzano le presentazioni dei loro progetti nel corso del meeting annuale dell'Euroweek. «Il concetto che attraversa questa esperienza - spiega il preside della facoltà di ingegneria della Liuc, **Giacomo Buonanno**, che è uno dei docenti supervisor - è che al giorno d'oggi l'arena su cui si affacciano i nostri studenti coinvolge tutti i paesi europei. È quello, e non



Foto di gruppo per team e aderenti al progetto "Prime"

più quello localistico, il contesto, se non addirittura quello mondiale, con cui i ragazzi che escono dalla nostra università hanno a

« Non si tratta più solo di acquisire conoscenze disciplinari e tecniche, ma anche di saper gestire il gruppo

che fare. E non si tratta più solo di acquisire conoscenze disciplinari e competenze tecniche, ma anche di saper gestire il gruppo. Anche davanti ad una birra, in una serata fuori, oppure stando svegli tutta la notte nella hall di un albergo per completare la presentazione per il giorno dopo».

Unica università italiana a far parte di "Prime", su invito dei catalani della Universitat de Girona, la Liuc può già vantare risultati eccellenti, come il "triple" dell'edizione 2015 a Katowice, in Po-

lonia, dove gli studenti della Cattaneo hanno centrato «tre progetti vincenti in tre categorie diverse», come sottolinea il docente Lu-

« È un'occasione anche per i docenti di guardare altrove aprendo motivi di scambio

ca **Cremona**. Un'esperienza formativa che apre prospettive sia per gli studenti che per i docenti, che per le stesse università.

«È un'occasione anche per i docenti per internazionalizzarsi e aprire motivi di scambio - spiega Buonanno e Cremona - mentre gli atenei possono mutuare strumenti e metodi applicativi, oltre che stringere relazioni per sviluppare progetti di carattere europeo tra atenei. L'industria 4.0 è una delle opportunità per il prossimo futuro».

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 7; autore: Andrea Aliverti

La squadra di Pistola mette in chiaro le cose nel campionato A2

SAB, UN DEBUTTO DA SOGNO. ASFALTATA SOVERATO: 3-0

LEGNANO La squadra di Pistola mette in chiaro le cose nel campionato di A2

**Sab, un debutto da sogno
Asfaltata Soverato: 3-0**

■ Sab Volley, un debutto da sogno. Grande vittoria per Legnano che un esordio così non se l'era immaginato neanche durante le notti migliori. 3 a 0 contro l'esperta Soverato che mette subito in chiaro, se ancora ce ne fosse bisogno, che questa squadra ne può combinare davvero delle belle in questo suo primo storico campionato di A2. L'avvio di partita non poteva che essere da debuttante. Le calabresi partono forte e doppiano immediatamente la squadra di coach Pistola sul 14-7. È però solo l'inizio e il bello

deve ancora venire, ma il primo set è vinto dalle padrone di casa 25-16. Dal secondo set in poi cambia tutto. Legnano si ambienta e comincia a giocare la sua migliore pallavolo. L'attacco di Girgolo e un'invasione delle padrone di casa consegna il set pari alle aquile che non si fermano più, 23-25. Secondo e terzo set sembrano quasi la fotocopia del secondo perché le giallonere sfruttando un po' di follia di una rosa tanto giovane mettono ko Soverato con un doppio 23-25 che consegna l'incontro alla Sab Grima. Una vittoria



Coach Andrea Pistola

che alimenta il grande progetto messo in pista dal Presidente Alfio Nebuloni con uno staff e una squadra all'altezza di un grande campionato. ■

pubblicato il 17/10/2016 a pag. 32; autore: non indicato

LO SPAZZAMENTO MECCANIZZATO PROSEGUE FINO ALLA FINE DELL'ANNO

**Lo spazzamento
meccanizzato prosegue
fino alla fine dell'anno**

Castellanza

■ **PROSEGUIRÀ** fino al 31 dicembre la sperimentazione della nuova articolazione del servizio di spazzamento meccanizzato della città. La decisione è stata assunta da Comune e Sieco srl al termine del mese di sperimentazione che ha dato esiti positivi.

pubblicato il 15/10/2016 a pag. 10; autore: non indicato

CASTELLANZA, LA FORZA DEL SORRISO DELLA SINDACHESSA

Anno XII n. 55 - Sett. - Ott. 2016 Euro 1,50

Echiliberi *il mensile*

**Smaltimento amianto,
il via a Fagnano Olona**

**Castellanza, la forza
del sorriso della sindachessa**

**Luca Infuso, il solbiatese
del golfo dei poeti**

**Televisionem
et smartphonenses**

**Il referendum
delle bugie**

Belvisi, "Quel giorno un frate sconosciuto"
Il burkina serve a coprire le inefficienze

ISSN 1120-2264/468005
9 772284 468005

pubblicato il 17/10/2016 a pag. 1; autore:

CASTELLANZA, LA FORZA DEL SORRISO DELLA SINDACHESSA (1)

Nell'era di internet, il rapporto tra amministratori e amministrati si è fatto più veloce ma anche più complesso

Echi d'estate

Castellanza, la forza del sorriso della sindachessa

Nell'era di Internet, il rapporto tra amministratori e amministrati si è fatto più veloce ma anche più complesso

Lo stemma della città di Castellanza ha, al centro dello scudo, un ponte sul fiume Olona, a rappresentare la capacità della sua classe dirigente di unire, di aggregare le diverse parti del territorio comunale e delle persone che vi abitano. Visti i tempi di laceranti contrasti politici e di rissa quotidiana a livello nazionale, la domanda che viene spontanea nel caso di Castellanza è la seguente: di là delle fisiologiche differenze ideali, la classe politica castellanese è anch'essa motivo di divisione tra i cittadini oppure è capace di raccordarli come il ponte dello stemma comunale? Pongo questa domanda al sindaco Mirella Cerini che, in un'afosa mattinata dello scorso mese di settembre, ha ricevuto noi di "Echiliberi" nel suo ufficio in Comune per scambiare quattro chiacchiere.

Non le sarà sfuggito, immagino, che quella mia è una coalizione in cui confluiscono diverse sensibilità politiche accumulate, evidentemente, dall'obiettivo di spendersi per la loro comunità, di metterci la faccia come si usa dire oggi: non le pare questa una capacità di unire? **Mi verrebbe d'istinto domandarle chi glielo ha fatto fare a candidarsi dal momento che, con l'aria che tira, fare il sindaco oggi è diventato quasi un'opera missionaria. Infatti, con sempre meno finanziamenti da Roma, con un'imposizione fiscale arrivata a limiti insostenibili e con il pericolo di un avviso di garanzia sempre dietro l'angolo, diventa davvero arduo amministrare una città di circa 15.000 abitanti.**



A parte il fatto che ancora non riesco a vedermi come sindaco ma, semmai, come servitore della comunità, anche io mi sono spesso domandata chi me lo abbia fatto fare a propormi come sindaco di Castellanza e ogni volta la risposta mi è venuta da una percentuale: 39,82% che è quella degli elettori castellanensi che ha avuto fiducia in me. Di

certo non posso, non debbo e non voglio tradire le loro aspettative che, mi creda, non sono stratosferiche. Essi a noi amministratori, in fondo, chiedono soltanto trasparenza, efficacia e un aiuto quando occorre ... e non è questo il nostro compito?

Credo di sì. Lei, d'altronde, durante la campagna elettorale non ha promesso la luna ai suoi concittadini ma - parole sue - soltanto quelle piccole cose che si possono fare da subito.

Vede, nell'era globalizzata, nell'imperio di Internet, il rapporto tra amministratori e amministrati si è fatto indubbiamente più veloce ma anche più complesso. Una volta le campagne elettorali diventavano una sorta di orgia delle promesse che, poi, una volta ottenuto il consenso degli elettori, quasi mai venivano concretizzate. Solo che con i tempi della burocrazia di allora, con i mezzi di comunicazione di allora e con la sudditanza psicologica del cittadino verso ogni forma di potere, il malcontento per le promesse non mantenute raggiungeva gli amministratori quasi a fine mandato che, con la vecchia legge elettorale, poteva durare anche soltanto pochi mesi. Oggi, invece, il cittadino ha le coordinate del sito informatico del Comune e della e-mail del sindaco, sicché il suo eventuale malcontento te lo ritrovi sulla scrivania in tempo reale. Ecco perché durante la campagna elettorale ci siamo mantenuti sul campo delle cose concrete.

Sociologa, oltre che politica ...

Veramente non sono né l'una, né l'altra, sono soltanto una donna che vive il suo tempo e che in campagna elettorale è andata a bussare al campanello dei castellanensi che, anche quando non votavano per me, mi hanno sempre accolta con civiltà e rispetto. Ho parlato con loro, ho sentito dalla loro viva voce quali fossero i bisogni e le cose che volevano veder realizzate, insomma mi sono rivolta da persona normale a persone normali.

A proposito, nel suo curriculum ho letto che è architetto e che (ahi!) non è nativa di Castellanza ... che fa gioca fuori casa?

pubblicato il 17/10/2016 a pag. 50; autore: non indicato

CASTELLANZA, LA FORZA DEL SORRISO DELLA SINDACHESSA (2)

Nell'era di internet, il rapporto tra amministratori e amministrati si è fatto più veloce ma anche più complesso



No, convivo da dodici anni.

Nel suo futuro ce lo vede un figlio. Non ci ho ancora pensato, fino ad oggi non ho avuto il tempo per pensarci.

Le faccio l'ultima domanda: se, per metafisica ipotesi, si trovasse ad entrare da quella porta, quali consigli darebbe a Mirella Cerini.

Soltanto tre: «Vai avanti per la strada che hai scelto, non aver paura della verità, diffida di coloro che affrontano un problema dimenticando che dietro c'è la vita di persone in carne e ossa».

All'epoca della mia nascita le signore di Castellanza andavano a partorire all'Ospedale di Busto Arsizio, per questa ragione nacqui bustocca. Sì, sono architetto e lavoro presso il Comune di Milano, precisamente presso l'ufficio che si occupa della politica per la casa. Ovviamente da quando sono stata eletta sindaco mi sono messa in aspettativa.

Bene, allora possiede la diretta competenza per occuparsi di alcuni punti critici della città come la vecchia stazione ferroviaria ma anche di quella nuova.

Sì, in effetti pensiamo che l'area della vecchia stazione vada riqualificata e inserita in un contesto più ampio in modo che cessi di essere un corpo estraneo della città. Nel recupero degli spazi e degli ambienti pensiamo di coinvolgere le associazioni. Ebbene per ragioni diverse, dicasi la stessa cosa della nuova stazione ferroviaria che, benché si trovi al confine con Busto Arsizio, a questa città è scarsamente collegata. Poi c'è il sottopasso iniziato prima che arrivassimo noi e mai ultimato.

Siccome ha glissato la domanda che le ho fatto all'inizio, gliela ripropongo: come sono i rapporti con l'opposizione, un'opposizione che, mi preme precisarlo in questa sede, siamo disponibile ad intervistare quando vuole.

Secondo me è troppo avvitata in un ostruzionismo fine a se stesso; le idee, i progetti sono buoni o cattivi a prescindere di chi li propone anche perché, alla fine, il fruitore è il cittadino: un'emergenza familiare, un recupero ambientale, la fredda oggettività dei bilanci, non sono né di destra, né di sinistra ma, semmai, utili o inutili, provvidi o improvvidi. E' su questo che bisogna confrontarsi.
E' sposata?



pubblicato il 17/10/2016 a pag. 51; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 15/10/2016 a pag. web; autore: Michele Mancino

IL PATENT BOX SERVE ALLE GRANDI IMPRESE FARMACEUTICHE

Università

Un seminario aperto alla Liuc dedicato alla tassazione agevolata sui redditi derivanti dalle opere di ingegno. Solo in Lombardia già 2190 domande, il budget è insufficiente

<http://www.varesenews.it/2016/10/il-patent-box-serve-alle-grandi-imprese-farmaceutiche/559845/>

pubbl. il 15/10/2016 a pag. web; autore: Michele Mancino

ALLA LIUC SI FA L'EUROPA

Università

In questi giorni ha ospitato il meeting annuale del PRIME un network internazionale composto da 20 università. Gli studenti formano team di ricerca e si sfidano in una competizione dalle regole ferree

<http://www.varesenews.it/2016/10/alla-liuc-si-fa-leuropa/559988/>

Università

pubbl. il 15/10/2016 a pag. web; autore: Michele Mancino

LA LIUC? È UN VERO MIRACOLO

Università

Professori da tutta Europa sono arrivati all'ateneo di Castellanza per il meeting annuale di Prime, network formato da 20 università straniere

<http://www.varesenews.it/2016/10/la-liuc-e-un-vero-miracolo/560004/>



pubbl. il 13/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

SCATTI AL FEMMINILE E LILT INSIEME PER GUARDARE "OLTRE"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/4/63209/scatti_al_femminile_e_lilt_insieme_per_guardare_oltre

pubbl. il 14/10/2016 a pag. web; autore: Manuela Zoni

FERDANI CHIUDE, 70 ANNI A VESTIRE I CASTELLANZESI

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/12/63225/ferdani_chiude_70_anni_a_vestire_i_castellanzesi

pubbl. il 14/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

ZUCCHE, CASTAGNE E MERCATINI: È ARRIVATO L'AUTUNNO!

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/4/63237/zucche_castagne_e_mercatini_e_arrivato_l_autunno

pubbl. il 15/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

BOSCO CANTONI ED EX PEPLOS: "UN'ALTRA SOLUZIONE ERA POSSIBILE"

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/63270/bosco_cantoni_ed_ex_peplos_un_altra_soluzione_era_possibile

SOVERATO - LEGNANO 1-3

pubbl. il 16/10/2016 a pag. web; autore: non indicato
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/18/63296/soverato_legnano_1_3

l'Inform@zione

ASSEMBLEA PUBBLICA SU BOSCO CANTONI ED EX
PEPLOS

pubbl. il 14/10/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

“L’AREA ERA TROPPO COSTOSA DA GESTIRE”

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=25204>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 15/10/2016 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

«L’ARENA PER GLI STUDENTI È L’EUROPA»

Università

L’Europa delle università si incontra all’ateneo di Castellanza per una tre-giorni di incontri

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/larena-per-gli-studenti-e-leuropa_1206495_11/

LA PREALPINA

Rifiuti

pubbl. il 15/10/2016 a pag. web; autore: Marco Linari

APPELLO AMERICANO SU ACCAM

Cronaca

Gli emissari italiani del gruppo di Chicago chiamano i sindaci e spingono perché lo spegnimento dei forni venga posticipato al 2021 per poi trattare: «Ascoltate la nostra proposta»

<http://www.prealpina.it/pages/appello-americano-su-accam-126629.html>

Unioni civili

pubbl. il 16/10/2016 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

VIVIANA ED ELEONORA: SÌ

Cronaca

Dopo un’attesa di ben cinque anni la prima coppia di donne si è unita in Comune a Castellanza. «Presto in Spagna per la fecondazione assistita»

<http://www.prealpina.it/pages/viviana-ed-eleonora-si-126654.html>

SempioneNews

L’asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 14/10/2016 a pag. web; autore: redazione

PRESENTAZIONE DELLA RICERCA DEI 25 ANNI DI LIUC

Università

Mercoledì 19 ottobre alle ore 17 in Auditorium presentazione della ricerca “Generare valore per il territorio: 25 anni di impegno LIUC”

<http://www.sempionenews.it/territorio/presentazione-della-ricerca-dei-25-anni-liuc/>

pubbl. il 14/10/2016 a pag. web; autore: redazione

CONVEGNO ALLA LIUC SULLE NUOVE TERAPIE DI CURA

Università

Convegno alla Sala Bussolati della LIUC, "A fior di pelle. Dalla medicina rigenerativa alle nuove metodologie di cura"

<http://www.sempionenews.it/territorio/convegno-alla-liuc-sulle-nuove-terapie-di-cura/>

pubbl. il 14/10/2016 a pag. web; autore: non indicato

TORNANO I "POMERIGGI DA FIABA" CON "LA BELLA E LA BESTIA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sabato 22 ottobre alle ore 16:30 alla Biblioteca Civica di Castellanza tornano i "Pomeriggi da Fiaba" con "La Bella e la Bestia"

<http://www.sempionenews.it/cultura/pomeriggi-da-fiaba-la-bella-la-bestia/>